
COMMUNITY LIBRARY

E nella Capitale apre la prima grande biblioteca circense

La magia del Circo ha una nuova casa: è la Community Library della Scuola Romana di Circo, uno spazio - in via Assisi 33 a Roma - dedicato alla formazione di giovani artisti, ai laboratori per i più piccoli e alla divulgazione della cultura circense grazie all'unica biblioteca di Roma interamente dedicata al mondo del circo e aperta gratuitamente a tutti gli utenti, l'iniziativa è curata dalla Scuola Romana di Circo con il sostegno del Ministero della Cultura. La Biblioteca scorsa è stata inaugurata comenica scosra con una grande festa.

La Community Library (Biblioteca di Comunità) è un luogo di coesione e partecipazione sociale, aperto e inclusivo, un centro nevralgico della vita culturale

comunitaria sul tema del circo, dove incontrarsi per partecipare a tantissime attività. Modello innovativo di biblioteca, con attività e servizi per la promozione della lettura, dello spettacolo dal vivo e della cultura, la Community Library è un punto di riferimento e un centro di aggregazione per la comunità, frequentato da tutti: cittadini, studenti, bambini e ragazzi del quartiere, professionisti del settore, appassionati, semplici curiosi. La biblioteca si compone di oltre 400 volumi sulla storia, la tecnica e l'arte del circo, tra cui alcune rarità assolute come i libri di Alessandro Cervellati (considerato il primo storico del circo italiano): "Storia del Circo" del 1956 e "Questa sera grande spettacolo" del 1961, oltre a una rara edizione del

magnifico volume "I clowns" di Federico Fellini del 1970. Tanti anche i testi in francese, da quelli rari a quelli più moderni: l' "Histoire du Cirque" di Serge del 1947, "Histoire mondiale du Cirque" di Dominique Jando del 1977 fino a "Une histoire du Cirque" volume di Pascal Jacob del 2016. Sono presenti anche volumi provenienti dal Regno Unito, dagli Stati Uniti, dalla Germania Curiosa, inoltre, la raccolta di libri scritti da funamboli: dal mitico Philippe Petit (che ci racconta i misteri del filo, oltre alle sue funamboliche imprese come l'attraversamento tra le Twin Towers) fino al nostro Andrea Loreni, che ci guida alla scoperta delle relazioni tra Zen e funambolismo.

FRA.PUG.